Crollo torre piloti: il Ministero chiede ai Messina di restituire indennità

di **Redazione**
25 Marzo 2016 – 17:51



Genova. La restituzione delle elargizioni che il ministero, secondo la legge, ha erogato ai superstiti e parenti delle vittime dopo la tragedia di Molo Giano. Lo ha chiesto alla società Ignazio Messina il ministero della Difesa, parte civile nel processo per il crollo della Torre Piloti del porto di Genova, abbattuta dal cargo Jolly Nero in manovra il 7 maggio 2013, provocando 9 morti e quattro feriti.

A questa richiesta si sono opposti gli avvocati dei Messina e quelli di parte civile per i parenti delle vittime. Tale opposizione è avvenuta oggi durante la seconda udienza del processo davanti al giudice Silvia Carpanini, durante la quale l'associazione mutilati e invalidi ha chiesto di costituirsi parte civile.

"La legge – hanno detto i legali – prevede che queste elargizioni vengano corrisposte ai parenti delle vittime ma non è previsto il diritto di rivalsa dello Stato nei confronti del responsabile civile, in questo caso dei Messina". Gli imputati sono il comandante della nave Roberto Paoloni, il pilota Antonio Anfossi, il primo ufficiale Lorenzo Repetto, il direttore di macchina Franco Giammoro, il comandante d'armamento della società Messina Giampaolo Olmetti, anche oggi presente in aula. Le accuse sono omicidio colposo plurimo, attentato alla sicurezza dei trasporti, crollo di costruzioni.

Tra gli imputati anche Cristina Vaccaro, terzo ufficiale, accusata solo di falso per aver controfirmato alcuni
documenti in cui si sosteneva che tutti gli apparati erano in regola mentre da una perizia è risultato che non era così. La società Ignazio Messina è imputata solo per responsabilità

amministrativa ed è citata come responsabile civile. Il processo è proseguito con una serie di questioni preliminari sollevate dai difensori degli imputati. Il giudice si è riservato di decidere. In aula anche oggi alcuni familiari delle vittime. Tra questi Adele Tusa, madre di Giuseppe e Antonio Morella, papà di Davide. il processo riprende il 4 aprile.